

Gli esami pedagogici delle reclute di lingua italiana nel 1981

Autor(en): **Baroni, Giuseppe**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **53 (1981)**

Heft 6

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246627>

Nutzungsbedingungen

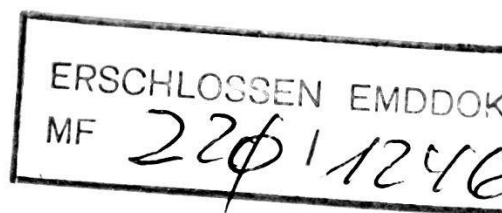
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gli esami pedagogici delle reclute di lingua italiana nel 1981

Fur Giuseppe Baroni, esperto del VII circondario



Come di consueto, riproponiamo ai nostri lettori il rapporto 1981. Le persistenti restrizioni finanziarie non hanno permesso di raggiungere tutte le reclute di lingua italiana dislocate in piccoli gruppi nelle Piazze d'Armi della Svizzera interna. Pure sulla Piazza d'Armi di Airolo ci si è limitati a svolgere solo l'esame scritto durante la SR estiva.

L'esame scritto si è svolto con l'inchiesta «La Svizzera e i suoi vicini» preparata dall'Università di Zurigo (dr. D. Frei dell'Istituto di Scienze politiche e prof. U. Saxer dell'Istituto di Pubblicità).

L'esame orale ha avuto come soggetto «I rapporti tra le regioni linguistiche in Svizzera» preparato dal Consiglio di Direzione EPR. (ndr)

Statistiche 1981

Nel 1981 sono state esaminate 1032 reclute di lingua italiana per iscritto e solo 322 oralmente (31%). Gli esami si sono tenuti ad Airolo, Isonne, Monte Ceneri, Losone, Tesserete, Buochs, Payerne, Friburgo, Wangen a. A. e Brugg.

Le tabelle seguenti indicano la ripartizione secondo i gruppi professionali e le scuole frequentate.

Reclute di lingua italiana esaminate nel 1981 secondo i gruppi professionali

Professione	Esami scritti		Esami orali	
	Reclute	%	Reclute	%
Studenti e maestri.....	259	25	37	12
Impiegati e commercianti.....	194	19	69	21
Tecnici e artigiani.....	529	51	198	61
Agricoltori.....	21	2	12	4
Manovali.....	29	3	6	2
Totali.....	1.032	100	322	100

Reclute di lingua italiana esaminate nel 1981 secondo le scuole frequentate

<i>Scuole frequentate</i>	<i>Esami scritti</i>		<i>Esami orali</i>	
	<i>Reclute</i>	<i>%</i>	<i>Reclute</i>	<i>%</i>
Solo scuola primaria	26	3	6	2
Scuola medio-inferiore	1	—	—	—
Scuola primaria + Corsi apprendisti.....	507	49	207	64
Scuola medio-inferiore + Corsi apprendisti.....	152	15	39	12
Scuola professionale o tecnica.....	87	8	30	10
Scuola media superiore (magistrale, liceo, maturità)	259	25	40	12
Totali	1.032	100	322	100

Esami scritti

Gli esami scritti si sono svolti con l'inchiesta «*La Svizzera e i suoi vicini*». Tutte le reclute hanno prestato la loro fattiva collaborazione e ci attendiamo risultati interessanti (che non sono ancora noti!).

Esami orali

Solo 322 reclute hanno potuto essere esaminate oralmente causa le restrizioni finanziarie. Il tema trattato è stato quello preparato dal Consiglio di Direzione concernente le *regioni linguistiche*.

Tutti gli esami si sono svolti nel migliore dei modi. Ottima la partecipazione dei giovani grazie anche alla sensibilità degli esperti.

Tema dell'esame orale 1981:**«I rapporti fra le regioni linguistiche in Svizzera»**

Il tema si è svolto con una discussione sulle regioni linguistiche della Svizzera tenendo in considerazione le 4 materie «classiche» degli esami orali, cioè: geografia, storia, economia e civica.

1. Geografia

La conoscenza delle frontiere linguistiche tra il tedesco e il francese delle reclute di lingua italiana è riassumibile nelle seguenti percentuali:

14% molto bene, 25% bene, 44% scarsa, 17% nulla;

tra il tedesco e l'italiano:

27% molto bene, 49% bene, 23% scarsa, 1% nulla.

La conoscenza delle regioni in cui si parla romancio è la seguente:

4% molto bene, 26% bene, 45% scarsa, 25% nulla.

Le frontiere linguistiche sono naturali o artificiali: la conoscenza è la seguente:

Frontiere artificiali

25% molto bene, 40% bene, 24% scarsa, 11% nulla.

Frontiere naturali

35% molto bene, 45% bene, 12% scarsa, 8% nulla.

A giudizio degli esperti esaminatori i risultati sono soddisfacenti, anzi buoni per quanto riguarda il confine tra italiano e tedesco. Piuttosto scarsa è la conoscenza delle regioni linguistiche romance, tenuto conto che tra le reclute di lingua italiana ci sono pure (pochi, per la verità) giovani grigionesi.

2. Storia

Dall'esame risulta che solo il 22% delle reclute hanno saputo indicare le ragioni storiche che giustificano le frontiere linguistiche della Svizzera (invasioni barbariche). Il 32% ha dato delle cause sbagliate e il 46% non ha saputo dare risposta.

Alla domanda se ancor oggi esistono differenze o caratteristiche tipiche d'altri tempi che distinguono le regioni linguistiche svizzere sono emerse le seguenti osservazioni:

- Mentalità rigida (tedesco).
- Mentalità più aperta (italiano e francese).
- Meticolosità e precisione sul lavoro (tedesco).
- Boria (tedesco).
- Usanze e tradizioni rispettate (tedesco).
- Maggiori possibilità di lavoro (tedesco e francese).

- Propensione per il «militare» (tedesco).
- Grande affinità tra italiano e francese.

3. Economia

Alla domanda «Quali sono i motivi che hanno determinato la concentrazione delle grandi aziende nella Svizzera tedesca?», le risposte sono state:

Configurazione del terreno	54%
Vie di comunicazione	58%
Densità della popolazione	27%
Senso del lavoro	8%
Altre ragioni	6%

Conseguenze positive e negative provocate dalla concentrazione delle aziende.

Positive: Benessere.

- Maggiori possibilità di lavoro.
- Reddito maggiore.
- Offerte culturali, sportive, sociali.
- Miglioramento dei servizi.
- Maggiore produttività.

Negative: Inquinamento.

- Tensioni sociali.
- Spopolamento delle valli.
- Mancanza di verde, città-cemento.
- Lingue standardizzate e scomparsa dei dialetti.
- Inforestieramento e perdita delle caratteristiche etniche e culturali.
- Morte delle piccole aziende.
- Aumento della criminalità.

4. Civica

Questa materia, trattata da ultimo, è stata in parte trascurata causa mancanza di tempo materiale. Risulta quindi difficile quantificare le risposte alle due domande, ma tuttavia le possiamo riassumere nel seguente modo:

Misure politiche e culturali in favore delle minoranze linguistiche:

- Rappresentanza di lingua italiana nel Consiglio Federale, nell'Amministrazione, nell'Esercito.
- Università della Svizzera italiana.

- Sostegno alla TV, radio, stampa.
- Aiuti finanziari alle minoranze.
- Conoscenze dell'italiano da parte dei Confederati.
- Insegnamento dell'italiano nelle scuole.
- Priorità dell'italiano rispetto all'inglese.
- Scambi culturali.
- Sostegno dei dialetti e del folclore.

Atteggiamento delle reclute nei riguardi delle seguenti citazioni:

- | | |
|--|----------|
| a) Pilastro della politica interna | positivo |
| b) Tradizione federalista | positivo |
| c) Promozione della diversità culturale | positivo |
| d) Abolizione dei «privilegi»: le minoranze devono adattarsi | negativo |
| e) Attenuare le differenze economiche (stipendi) | positivo |
| f) Dare maggior autonomia ai Cantoni | positivo |

Riassumendo il tema proposto ha suscitato un largo interesse tra le reclute di lingua italiana. I risultati sono solo indicativi, considerato il numero esiguo di reclute interrogate, ma sono molto eloquenti e, a giudizio degli esperti, il tema potrebbe essere riproposto.

* * *

Elenco degli esperti di lingua italiana per il 1981

1. Esperto di Circondario

1924 Baroni Giuseppe	Capo Uff. ispettorato del tirocinio, Lugano	6988 Ponte Tresa
----------------------	--	------------------

2. Rimpiazzante e 1. esperto SR fant 9 e 209

1942 Tettamanti Enrico	Docente scuola prof. commerciale, Bellinzona	6500 Bellinzona via Bertoni 9
------------------------	---	----------------------------------

3. Esperti

1945 Bolgiani Ercole	Docente scuola prof. commerciale, Bellinzona	6533 Lumino
1940 Delucchi Mario	Dir. Uff. insegnamento primario, Bellinzona	6964 Davesco/Soragno

1942 Devittori Pietro	Direttore didattico scuola Pregassona	6963 Pregassona via delle Scuole 19
1942 Gianinazzi Gianni	Ispettore scolastico	6982 Serocca Agno
1938 Herold Rudi	Direttore Ginnasio cantonale, Giornico	6710 Biasca via Quinta
1928 Pontinelli Marco	Orientatore professionale	6804 Bironico
1940 Poretti Fausto	Ispettore scolastico	6964 Davesco/Soragno
1936 Rossi Romano	Direttore Uff. cantonale orient. prof., Bellinzona	6745 Giornico
1925 Stanga Piero	Dir. scuola prenormale Roveredo GR	6535 Roveredo GR

* * *

Programma di educazione stradale nell'esercito (PES) 1982

Obiettivo:

Prevenire gli incidenti
adattando la velocità

Motto:

Mai eccessi di velocità!

